

PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE
DEI COOPERATORI SOMASCHI

ANNO XXIII - N. 250

GENNAIO 1936 XIV



*Il Santuario
di San*

Girolamo Emiliani

SOMASCA (Bergamo)

ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA L. 5 - ESTERO L. 10
Abbonamento sostenitore L. 10

NUMERO SEPARATO L. 0.50

CONT. CORRENTE POSTALE 3/143 _____

Redazione e Ammin.^{ne}: SOMASCA di Vercurago

CONT. CORRENTE CON LA POSTA

MILANO — LECCO

Milano . . . p.	5.12 7.18	12.50	<i>14.32</i>	16.30	<i>17.10</i>	17.16	18.—*	<i>18.40</i>	18.52*	19.28	22.55
Calolzio . . . a.	6.25 8.41	14.07	<i>15.31</i>	17.44	<i>18.02</i>	18.33	19.24*	<i>19.43</i>	20.10*	20.42	0.02
Vercurago . . . a.	6.31 —	14.13	—	—	—	18.39	19.30*	—	—	20.48	—
Lecco . . . a.	6.41 8.54	14.23	<i>15.40</i>	17.58	<i>18.10</i>	19.49	19.40*	<i>19.52</i>	20.23*	20.58	0.13

LECCO — MILANO

Lecco . . . p.	4.30 5.25* 6.10*	<i>6.40</i>	7.02	7.55	8.56	12.44	<i>14.27</i>	18.—	20.34	22.22
Vercurago . . . a.	— 5.36* 6.21*	—	—	—	9.07	12.55	—	18.11	—	—
Calolzio . . . a.	4.39 5.39* 6.24*	<i>6.48</i>	7.13	8.03	9.10	12.58	<i>14.35</i>	18.14	20.44	22.29
Milano . . . a.	5.43 7.04* 7.39*	<i>7.50</i>	8.28	8.57	10.25	14.14	<i>15.31</i>	19.35	21.58	23.24

* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo.

BERGAMO -- LECCO

Bergamo p.	6.15	8.48	14.38	19.52
Calolzio a.	6.55	9.28	15.18	20.32
Vercurago a.	7.01	9.34	—	20.37
Lecco a.	7.10	9.43	15.30	20.46

LECCO — BERGAMO

Lecco p.	6.50	13.35	17.00	19.15
Vercurago a.	7.—	13.45	—	19.25
Calolzio a.	7.03	13.48	17.10	19.28
Bergamo a.	7.47	14.33	17.58	20.14

COMO — LECCO

Como p.	5.27	7.23	13.05	18.50
Lecco a.	6.45	8.30	14.21	19.56

LECCO — COMO

Lecco p.	7.15	13.06	16.51	18.42
Como a.	8.40	14.30	17.56	20.07

ANTICA TRATTORIA

S. GIROLAMO

≡ ALLA VALLETTA ≡



PREZZI MODICI

SERVIZIO PUNTUALE

≡ A TUTTE LE ORE ≡

Accordi per comitive numerose scrivendo a

CARSANA ANTONIO detto FONTANA

VERCURAGO per SOMASCA

A Somasca

si è aperto il

Nuovo Forno

S. Girolamo Em.

presso l'arco della Valletta

ove i signori visitatori potranno trovare pane ottimo e fresco

a tutte le ore

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
Bergamo

ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 5 = Estero L. 10
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTI CORRENTE POSTALE 3/143

SOMMARIO: Il pensiero religioso - Il Santuario di S. Girolamo Emiliani nel 1936 - Per i Cooperatori presenti e futuri dell'Ordine Somasco - S. Girolamo Emiliani e il Crocifisso - Cronaca degli Istituti e delle Case dell'Ordine Somasco - Per voi, bambini! Crociata di preghiere - Abbonamenti - Offerte.

IL PENSIERO RELIGIOSO DEL MESE

ANNO NUOVO!

Eccoci all'inizio dell'anno nuovo! Un altro anno della nostra esistenza è ormai trascorso, ed è stato un dono d'inestimabile valore concessoci dalla divina bontà, che l'ha arricchito di grazie senza numero, rendendolo ancor più prezioso. Quale sarà l'anno che è cominciato? Domanda inquietante, alla quale non ci è possibile rispondere in modo soddisfacente. Lungi da noi, voler indagare i disegni amorosi della Provvidenza divina nel governo del mondo! A noi basta riposare fidenti nella bontà infinita di Dio, e da lui aspettare ogni bene.

Ma un dovere ci s'impone all'alba del nuovo anno: quello della riconoscenza che non finiremo mai d'esprimere al Signore, per averci conservato l'esistenza, nonostante le molteplici infedeltà nostre che ci rendevano sempre più immeritevoli dei divini favori.

E poichè ci è concesso di salutare il nuovo anno, abbiamo un altro dovere: proporci di trascorrerlo in un salutare rinnovamento della coscienza cristiana, e in una pratica più esatta di tutti i nostri doveri di pietà, di virtù, di sacrificio. Così facendo, noi renderemo più facile la via ai divini favori.

« A Deo principium » Sì; volgiamoci a Dio per invocare da Lui all'inizio dell'anno nuovo

le sue benedizioni per meritare, i suoi favori più preziosi.

Sia il 1936, XIV E. F., a noi propizio: esso si presenta fecondo di avvenimenti storici di massima importanza per l'Italia e il mondo. Ebbene: preghiamo che maturi presto l'immane trionfo delle armi nostre impegnate nelle terre Africane per l'onore e l'avvenire della Patria; invochiamo dal Signore, che risplenda la pace sui popoli tormentati dall'assillo di un avvenire quanto mai oscuro, e dal turbine di passioni sconvolgenti d'ogni ordine. Lo spettacolo meraviglioso che il popolo italiano ha offerto al mondo, di un'unità e solidarietà senza pari, nel sostenere col consenso e col sacrificio che può dirsi epico, l'impresa dalla quale la Patria attende il trionfo del suo diritto e del suo avvenire, non può non essere da Dio benedetto e coronato col più felice evento.

Preghiamo: a questo c'invita la Chiesa, e la nostra preghiera farà paghi i voti di tutti gli Italiani, uniti in un cuor solo ed una sola ferrea volontà nel sostenere l'iniqua pressione cui vollero sottoporci nell'ora presente, le assurde e pericolose sanzioni ginevrine.

IL "SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI,"

NELL'ANNO 1936

Un nuovo anno di vita comincia anche per questo Periodico, e questa volta, con l'anno s'inizia anche un nuovo suo compito, essendo stato designato dalla bontà del R.mo P. Generale dell'Ordine Somasco, ad essere d'ora innanzi l'organo ufficiale di quello che con nome comprensivo, può chiamarsi « L'opera di S. Girolamo ».

Con tale denominazione si vuol intendere lo svolgimento dell'attività dell'Ordine Somasco, nel suo campo di azione specifica, nonché la vita dell'Unione degli ex allievi e dei cooperatori dell'Ordine stesso, e lo sviluppo provvido e veramente prodigioso della « Crociata di preghiere » per la buona educazione della gioventù abbandonata.

Nulla di nuovo dunque: nient'altro che una maggiore estensione nel far nota l'attività benefica dell'Ordine, e l'apostolato della preghiera e della cooperazione da parte di tante anime buone che conoscono ed apprezzano quanto bene hanno operato i Figli di S. Girolamo, e seguono la santa ispirazione di farsi loro collaboratori, per moltiplicarne il frutto ed attingere così ad una ricchissima sorgente di merito.

Tutto questo, in aggiunta allo scopo principale: far conoscere, venerare ed amare S. Girolamo Emiliani, il Grande Veneziano, che, fatto umile e povero per amore di G. C., consumò la sua vita nell'assistenza ed educazione della gioventù abbandonata.

Ci si potrà forse far colpa di aver tentato cose nuove, di imitare le altrui opere? No: non ci lasciamo sedurre dall'amore di novità, nè vogliamo imitare altri. Gli storici del Santo e dell'Ordine riferiscono come vivo desiderio di bene trasse tante anime generose alla sequela del Santo nostro,

e a porre a suo servizio proprie sostanze e l'opera propria, e quanto bene ne derivò!

Poi la tradizione fu interrotta, con altrettanto danno, quanto era il bene derivato dalla cooperazione volontaria di tanti generosi. Ma due anni or sono il medesimo desiderio mosse molti degli ex allievi dei Padri Somaschi nel Collegio degli Orfani di Roma, i quali, favoriti dal M. R. P. Nicola Da Bari, allora benemerito Rettore di quell'Istituto, pensarono di costituire l'Unione di ex allievi dei P. Somaschi, in vista specialmente del IV° Centenario della morte gloriosa del nostro Santo. Miglior omaggio di venerazione e di riconoscenza a Lui non si sarebbe potuto immaginare, e l'idea maturò.

Non sarà inutile riportare la circolare che il 2 Aprile 1933 fu pubblicata da un gruppo che iniziò l'« Unione Cooperatori ed ex allievi dei Padri Somaschi » sebbene sia già comparsa in questo Periodico;

« L'8 febbraio 1937 si compie il quarto centenario dalla morte di S. Girolamo Emiliani, del Santo soldato valoroso nelle secolari lotte d'indipendenza della Patria e soldato amoroso nell'assistenza benefica della gioventù orfana. Per quella data è un dovere patrio e religioso esaltare la figura di questo Santo, che per la sapiente carità e per l'apostolato paterno lasciato in feconda eredità ai suoi figli della Congregazione di Somasca, è stato dal regnante Sommo Pontefice proclamato « Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata »; è un dovere sociale di previdenza e individuale di gratitudine che quanti sanno per esperienza personale l'efficacia dell'educazione e dell'istruzione ricevuta nel nome di questo grande Italiano,

« il quale provvede al soccorso della più umana e della più universale delle sventure, « celebrino degnamente la ricorrenza con « un'opera che perpetui e corrobora l'alta « missione di bene.

« Un gruppo di Romani, educati dalla sapiente carità di Girolamo Emiliani nella « Pia Casa degli Orfani di S. Maria in Aquirio, rivolge un fervido appello a vecchi « e giovani condiscipoli, ad antichi e nuovi « amici, a tutti gli ammiratori dell'opera di « si gran Santo ed a tutti coloro che vedono le sorti future del nostro e di ogni popolo nella saggia educazione delle nuove « generazioni di giovani, acciocchè vogliano « fin d'ora, all'aprirsi del Giubileo straordinario della umana Redenzione, stringersi « con noi in fraterna e cordiale solidarietà, per cooperare alle opere dei Padri « Somaschi in tutti i campi del loro apostolato, primo fra tutti l'educazione degli orfani, « comunque a ciascuno sarà possibile.

« Il gruppo promotore romano nutre la « più ferma fiducia di ricevere pronte e copiose adesioni al suo appello generale, con « l'intimo compiacimento e voto che non solo in Roma, ma dovunque altro, in Italia « e fuori, si costituiscano nel più breve tempo possibile altri gruppi di cooperatori, i « quali, sull'esempio tramandatoci per il primo dallo stesso Santo che ci si propone « di celebrare, diano la loro feconda attività « a vantaggio di sì pie istituzioni che hanno « per scopo la redenzione di tante anime « derelitte.

Roma, 2 Aprile 1933.

Seguono le firme di un numeroso gruppo di ex allievi dei Padri Somaschi, oggi professionisti egregi, alcuni dei quali, veramente illustri, che ebbero presto il conforto di ottenere le adesioni di numerosissimi altri, tanto che oggi il gruppo Romano risulta costituito da ben 275 ex allievi che si onorano di essere i cooperatori dei Figli di S. Girolamo Emiliani. Auguriamo di cuore che la grande famiglia degli ex allievi e dei cooperatori dell'Ordine Somasco, cresca ognor più

sino a contare tutti indistintamente coloro che nei vari Istituti dell'Ordine ebbero educazione ed assistenza. E' nostro desiderio vivissimo che a questi si aggiungano tanti e tanti, che, convinti della santità e dell'importanza dell'educazione popolare vogliono cooperare con coloro che per divina vocazione ad essa si consacrano.

Per i Cooperatori presenti e futuri dell'Ordine Somasco

Approvazione dell'Autorità Ecclesiastica.

Perchè tutti coloro che desiderano dedicarsi a tale importantissimo e santo apostolato potessero godere di rilevanti vantaggi spirituali, il R.mo P. Comm. Zambarelli Procuratore Generale dei PP. Somaschi, domandò all'E.mo Card. Vicario di S. S. la venerata approvazione, che giunse il 16 Gennaio 1934. In seguito a questa fu presentata domanda alla S. Penitenzieria, perchè si degnasse di concedere agli ascritti alla « Unione dei Cooperatori ed ex allievi dei Padri Somaschi », alcune indulgenze: e che fu ottenuto con ven. descritto dell'8 Febbraio 1934 vennero concesse i seguenti:

PRIVILEGI.

- Ai Cooperatori si estende il frutto della Messa, che si celebra ogni mese in ciascuna casa dell'Ordine a vantaggio dei nostri religiosi e benefattori.
- I Cooperatori, anche defunti, partecipano al merito e al frutto delle preghiere, delle opere buone, dei suffragi e di tutte le Messe che si celebrano dai Sacerdoti dell'Ordine per i propri confratelli, parenti e benefattori. Gli stessi vantaggi spirituali si applicano anche ai parenti defunti dei Cooperatori.
- Possono godere di tutti i benefici spirituali dei Cooperatori anche i bene-

fattori che una volta tanto facciamo un'offerta generosa ai fini dell'Opera.

ISCRIZIONE.

Facciamo voti ardenti che attorno ai Figli di S. Girolamo si stringa una innumerevole falange di operatori e che non manchi fra questi, nessuno degli ex allievi dell'Ordine in quest'anno di fervida preparazione al IV Centenario della morte gloriosa di S. Girolamo Emiliani. Sarà questo, l'omaggio più gradito al Santo, in tale solenne ricorrenza. Nessuno pertanto dei devoti di S. Girolamo dovrebbe tardare ad inviare la sua adesione. Tutti possono essere nostri operatori, coll'interessamento alle nostre opere, colla parola, colle offerte, coi patimenti sopportati con rassegnazione secondo i fini dell'unione e della "Crociata", colla fedeltà alle opere di poeti prescritte.

Che cosa si richiede per l'iscrizione?

Per iscriversi è necessario:

- avere età non minore di 16 anni. Si ammette però una sezione di aspiranti di età minore.
- godere buona reputazione religiosa e civile.
- essere in grado di promuovere, direttamente, o per mezzo di altri, le opere dei Padri Somaschi, con preghiere, offerte, elemosine o lavori.

Quali sono gli obblighi che il cooperatore assume?

Sono i seguenti:

- Gli iscritti reciteranno ogni giorno un *Pater, Ave, Gloria* a S. Girolamo Em. con la giaculatoria: «Dolcissimo Gesù, non siatemi Giudice, ma Salvatore»; e un *Ave* alla SS.ma Vergine con la giaculatoria: «Mater orphanorum, ora pro nobis». E sia senza vincolo di colpa.

Si raccomandano le pratiche cristiane, e, per quelli che possono, l'intervento alla funzione del giorno 8 di ogni mese in memoria del Transito di S. Girolamo.

- E' inoltre stabilita un'offerta mensile o annua, che si lascia libera alla gene-

rosità e possibilità di ciascun cooperatore.

- I Cooperatori dovranno possibilmente adunarsi nelle due feste di S. Girolamo Emiliani in una delle Chiese o Cappelle dell'Ordine.

Gli zelatori e le zelatrici avranno delle adunanze periodiche.

- Gli ascritti, che vengono meno agli obblighi della Unione, cessano di godere i privilegi e le indulgenze.

L'Ordine Somasco lancia all'inizio dell'anno nuovo un caldo appello a tutti i suoi ex alunni, sparsi per tutta Italia e nel mondo, e a tutte le anime buone desiderose di dedicarsi ad opere di bene, per arricchirsi di meriti che Iddio largamente premierà, perchè si affrettino ad entrare nella grande famiglia spirituale dei suoi Cooperatori, si affrettino pertanto a mandare colla propria offerta personale, il loro cognome e nome e indirizzo preciso, o direttamente alla Direzione di questo Periodico, o per mezzo di un Religioso Somasco od anche di Zelatori e Zelatrici a cui vengono inviate gratuitamente le pagelle d'iscrizione. All'atto dell'iscrizione viene rilasciata una pagella e una medaglia di S. Girolamo Emiliani.

L'Ordine Somasco sarà poi sommamente grato se oltre l'offerta personale, gli iscritti vorranno versare L. 5.— per l'abbonamento a questo Periodico che dovrà considerarsi quale Bollettino dell'Unione.

Zelatori e Zelatrici! ponetevi nel maggior impegno all'opera, perchè il voto dell'Ordine Somasco si adempia e S. Girolamo sia degnamente glorificato nel IV centenario della sua morte.

Amici di S. GIROLAMO!

Fatevi zelanti propagandisti del "Santuario di S. Girolamo Emiliani - Somasca", Per amore e ad onore del caro Santo, ciascuno di voi ci procuri sempre nuovi abbonati: sarà questo, un ottimo mezzo per preparare la solenne celebrazione della ricorrenza centenaria della gloriosa sua morte.

Amici di S. GIROLAMO!

Non siate sordi al nostro appello!

San Girolamo Emiliani e il Crocifisso

La Divina epopea della Redenzione, così ricca di meravigliosi avvenimenti, aveva raggiunta la sua sintesi sublime sulla "CROCE", il Sacro Legno che, tutto rosso di Sangue Divino, aveva sostenuto sul Golgota il martoriato Corpo del Redentore e ne aveva raccolti gli ultimi sospiri, le ultime parole e gli ultimi preziosi ammaestramenti. E intensamente amarono questa Croce coloro che, nel desiderio di una superiore perfezione trovarono in Essa il mezzo di raggiungere le più sublimi vette della spiritualità. S. Pietro, S. Andrea, i martiri delle feroci e bestiali persecuzioni, inchiodati su quello strumento di tortura, reso glorioso dal Sacrificio Divino, le povere fiaccole umane, vittime di quel mostro di crudeltà che fu Nerone, che nessuna postuma ed assurda rivendicazione storica varrà a riabilitare di fronte all'umanità terrorizzata, e gli eroi della Fede, che abbracciarono con gioia ed amore la gloriosa morte dei martiri, tutti desiderarono ed amarono intensamente la Croce, che tanto li ravvicinava al Divino Maestro!

Una gemma più che mai luminosa ha sempre brillato su quel simbolo di Vittoria: "la CARITA'", la soave virtù che scende per ignote vie a bruciare con inestinguibile fiamma i cuori e a fustigare la superbia umana, alimentata da satana, rendendo così gli uomini umili e grandi, consapevoli della pochezza dell'umana natura, pronti ad affrontare, in un'atmosfera di alta religiosità, ogni sacrificio ed ogni privazione per il trionfo della Fede!

La carità, che Cristo insegnò con la parola e con l'esempio, rifiuse sempre

trionfatrice nel corso dei secoli, specie nei momenti più difficili e tormentosi della vita dei popoli. Passarono le terribili persecuzioni imperiali, le tragiche e devastatrici invasioni barbariche, l'alternarsi di tregue e di lotte e sempre si ebbero tristi ritorni alle violenti aggressioni contro il sacro patrimonio spirituale, che con tanta fatica e sacrificio si andava accumulando, e sempre i trionfi della Fede e della carità. E venne ancora la dura prova; l'eterno nemico, si scagliò con rinnovata violenza contro la Croce e si annidò, per meglio operare, fra le insidiose pieghe dell'incomprensione e della risorgente paganismi, brutta e sensuale, per avvelenare numerose anime e trarle alla perdizione. Ne fu diabolico strumento un disgraziato, che Dio aveva chiamato invece a più alte mansioni e che, preso dalla superbia e dalla lussuria, trafficando sui vizi che ammorbavano la sua anima abietta e inquinavano la vita sociale del tempo, avvantaggiandosi della ambizione e cupidigia dei grandi e del vasto e sfrenato senso di ribellione degli umili, con sacrilega audacia inalberò il SACRO SEGNO DELLA REDENZIONE e da simbolo di pace e di amore ne fece vessillo di rivolta, di odio e di lotta fratricida. Ma come un giorno, la SANTA CROCE DI CRISTO, venne strappata alla profanazione pagana della ricca torre di Consroe, per essere ricondotta trionfalmente nella Gerusalemme cristiana ed imperiale, così il prezioso simbolo, ancora profanato e ricoperto di fango dalla risorgente paganismi, fu provvidenzialmente e fortemente difeso contro la funesta insidia di satana. Ed ecco infatti,

fra tanto disordine sorgere, *giganti dell'amore e della carità*, le grandi figure della contro riforma, ed arginare il melmoso torrente che minacciava travolgere, nei putridi gorghi dello scisma e dell'eresia, l'umana società scossa e debilitata: *San Gaetano Thiene*, il Santo della Provvidenza, fondatore dei Chierici Regolari; *Sant' Ignazio di Lojola*, *Sant' Antonio Maria Zaccaria*, *San Girolamo Emiliani*, il *Beato Cesare da Bus*, e tutti i valorosi duci della nuova riscossa cristiana percorsero i borghi, le città, le desolate campagne per riportarvi, vivida e pura, la Luce benefica della Croce di Cristo.

LUIGI RUIZ de CARDENAS

(Continua)

Cronaca degli Istituti e delle Case DELL' ORDINE SOMASCO

CHERASCO - Questa graziosa e turrata città, nobile per l'antichità delle origini e per le opere di notevole importanza artistica, ospita i Padri Somaschi per la seconda volta, dal 1924. Essi prodigano le loro cure nel fiorentissimo «Collegio» e nella «Parrocchia di S. M. del Popolo» e nel promettentissimo *Postulando* dell'Ordine.

Tra gli alunni del Collegio, 8 anni addietro si costituì una Associazione interna della Gioventù Maschile di Az. Cattolica, poiché i Padri Somaschi mirano a dare ai giovani che sono loro affidati, una preparazione spirituale e culturale quanto più possibile, completa, a ciò che alla loro uscita dall'Istituto incontreranno nella vita.

L'8 Dicembre, festa dell'Immacolata, quest'Associazione interna commemorò degnamente l'ottavo anniversario di fon-

dazione, e ha iniziato il nuovo anno di vita sociale. Quattro funzioni in chiesa: la Comunione Generale, la Messa solenne (con musica speciale a 4 voci), la benedizione e distribuzione delle tessere, il Vespro col panegirico (del M. Rev. Arciprete di S. Martino di Cherasco) e la solenne benedizione serale. Fuori, favoriti da una incantevole giornata di sole, nel cortile imbandierato, divertimenti corse e giochi, tali da far ricordare per sempre la caratteristica giornata. La divozione alla Madonna è naturale che si coltivi in modo tutto speciale tra i giovani educati nei nostri Istituti. Fu questo il primo motivo che ha mosso i Superiori a scegliere la festa dell'Immacolata, per iniziare ufficialmente la vita dell'Associazione di A. C. in un'atmosfera mariana.

PESCIA - Probandato della Provincia Romana - Quest'Istituto, oggi denominato «Pia Casa S. Girolamo Emiliani», ebbe le sue origini per opera del compianto P. Enrico Verghetti, che, dopo la grande guerra, vi raccolse un piccolo numero di orfani e di figli di mutilati, in omaggio al grande Soldato - Santo, Girolamo Emiliani.

Molto opportunamente, per varie ragioni, esso è stato adibito oggi a Sede del Probandato dell'Ordine, per la Provincia Romana.

Dal primo nucleo di dodici probandi cui s'iniziò è andato sempre via via crescendo di numero e d'importanza. Quest'anno fino ad oggi i Probandi che esso accoglie sono trenta; di cui ventotto studenti e due laici.

Ma il numero degli studenti andrà aumentando per le diverse accettazioni ora in corso.

Quest'anno si è iniziata la scuola interna per i nostri Probandi. Per ora funziona soltanto il Ginnasio Inferiore, con le sue tre aule bene attrezzate e con Insegnanti propri, tutti Somaschi.

I Probandi studenti di Ginnasio Superiore frequentano le scuole del Seminario Diocesano.

Il Probandato di Pescia è diretto dal P. D. Pietro Muzi, coadiuvato per la parte disciplinare dai due chierici teologi: Rutigliano Michele e Ronzoni Edoardo, professi solenni.

S. Girolamo vi mantenga lo spirito di vocazione e la prosperità spirituale e corporale che ora per la Sua protezione largamente gode.

Il giorno 8 ottobre il novello Padre D. Michele Pietrangelo celebrò la sua Prima Messa, con assistenza di S. E. Mons. Egidio Lari, Deleg. Ap. di Persia, dal quale la domenica precedente ricevette la Sacra Ordinazione.

Lo stesso giorno il ch. Ronzoni Edoardo emetteva al nuovo Levita, auguri fervidi di lungo e fecondo apostolato dinnanzi al M. R. P. Provinciale la sua professione solenne.

CORBETTA (Milano) - Una nuova Casa di Studentato si è aperta quest'anno in una magnifica villa a *Corbetta* presso Milano, che la generosità di persona amica dell'Ordine ci ha aiutati ad acquistare per raccogliervi i Chierici studenti di seconda prova delle tre Provincie in cui il nostro Ordine è diviso. L'iniziativa è tutta dovuta allo zelo insuperabile con cui l'attuale Rev.mo Padre Generale cerca di attuare le disposizioni della S. Sede in proposito e di consolidare a un tempo quella soave fioritura di vita che già anche tra noi si manifesta abbastanza soddisfacente.

Insieme con lo Studentato vi si è anche inaugurato il noviziato dei fratelli Laici.

Como, Collegio Gallio - Quest'Istituto di prim'ordine non ha bisogno di una presentazione, poiché la sua rinomanza lo rende universalmente noto.

In esso ha sede l'Associazione degli ex alunni, fiorentissima, dovuta all'iniziativa del M. R. P. Cav. Prof. Giuseppe Landini.



BERGAMO - CHIESA DI S. PANCRAZIO
S. GIROLAMO EMILIANI

Quanto sarebbe opportuno che ogni Istituto dell'Ordine radunasse attorno a sé la famiglia degli ex allievi!...

Speriamo che ciò si avveri ovunque i Somaschi servono al Signore nell'apostolato della carità!

Il 15 Dicembre u. s. si raccolsero fraternamente in adunata nel Collegio in un confortante numero, che sarebbe stato certamente maggiore, se il maltempo e l'imponente nevicata non avesse impedito ai più lontani, di parteciparvi. Comunque l'adunata si svolse in modo veramente degno. Anzitutto, i convenuti ascoltarono devotamente la S. Messa, celebrata a suffragio degli ex alunni defunti, e particolarmente i prodi caduti, alla memoria dei quali esi-

ste un monumento nell' ampio cortile dell'Istituto. In omaggio ad essi venne deposta una corona d'alloro, al monumento stesso, e l'alunno Luigi Palma, disse brevi parole di esaltazione, dichiarando presenti al convegno, anche gli eroici compagni scomparsi.

Con un nobile discorso il Rettore, M. R. P. Alfredo Fazzini diede il benvenuto ai presenti, e pubblicò i nomi degli studenti premiati coi fondi dell'Associazione, che permisero di distribuire tre premi di L. 300 ciascuno.

Dopo la lettura delle adesioni, prima fra le altre quella dell'Ecc.mo Monsig. Vescovo, il prof. Bertacchi, celebre poeta, ex alunno e Presidente dell'Associazione ex alunni del « Gallio », rivolse uno smagliante discorso, commovente nelle rievocazioni opportunissime, coronato da vivissimi applausi. Poi si ebbe il pranzo sociale, a carattere strettamente familiare, durante il quale, parlarono assai bene il Comm. Vanini, Presidente dell'Associaz. Combattenti, e lo studente universitario Caspani. Chiuse il Rettore, rinnovando a tutti il ringraziamento per il loro intervento. Desideriamo ancor noi che si compia il voto espresso che tali convegni si ripetano per l'avvenire con maggior numero di intervenuti.

Con grande solennità, gli alunni hanno celebrato la festa dell'Immacolata, chiusasi con la Benedizione pontificale di S. E. Ms. Vescovo-Presidente. Le funzioni sacre vennero accompagnate da scelta musica eseguita da alunni sotto la direzione del loro insegnante P. L. Incitti, e accompagnati all'organo dal M. Ostinelli.

Il 10 Dicembre, la « Scuola Militare Avieri » col Comandante e gli Ufficiali, hanno assistito alla S. Messa nella Chiesa del Collegio, per solennizzare la Celeste Patrona dell'Aviazione, la Madonna di Loreto. Erano presenti il Podestà anche in rappresentanza di S. E. il Prefetto e tutte le altre autorità Civili e Militari. Celebrò il Divin Sacrificio il Cappellano del 67° Fanteria, che rivolse ai presenti, elevate parole di circostanza.

Bellinzona, Collegio Soave - Ci giunge all'ultim'ora una copiosissima Cronaca di quell'importante Istituto; siamo dolenti che questa volta non ci sia consentito di pubblicarla, per mancanza di spazio.

N. B. - Avvertiamo tutti coloro che debbono inviarci scritti di qualsiasi genere, da pubblicarsi nel Periodico, che i lavori non ci debbono giungere oltre il 25 del mese; li preghiamo peraltro vivamente di farceli pervenire prima di quella data.

Per voi, Bambini

Vita di S. Girolamo narrata ai piccoli suoi amici.

C'è un proverbio che dice "Ogni promessa è debito.", Vi avevo detto che vi avrei parlato dei doni prodigiosi che la Madonna ha fatto al nostro caro Santo e non voglio mancar di parola. State a sentire:

Gerolamo fatto giovane, divenne, come i fratelli maggiori un guerriero valoroso. La Repubblica di Venezia che conosceva il suo valore e il suo amore per la Patria, gli affidò la difesa del forte di Castelnuovo, paesino lontano 43 km. da Treviso. Gerolamo ne fu orgoglioso.

Anche voi bambini vi sentite felici quando i superiori vi danno qualche incarico difficile; vi pare di diventare personaggi di grande importanza, non è vero?

Pensate la gioia di Gerolamo nell'assumere tale incarico. Ebbe subito modo di mostrare a tutti il Suo eroismo. Erano tempi brutti in cui Egli viveva! Si facevano frequenti guerre; anche la fortezza di Castelnuovo fu minacciata dagli eserciti nemici. Pensate con quanto eroismo Gerolamo combattè!

Che gioia poter fare il soldato, vero bambini? Vi divertite tanto a giocare alla guerra!

Quanti sacrifici sanno compiere i nostri bravi soldati! proprio come Gerolamo. Era stanco e sfinito dalla lotta, ma non si arrendeva, i suoi soldati con Lui compivano veri eroismi. Ma purtroppo il nemico in numero maggiore, lo vinse e lo fece prigioniero.

Fu chiuso nel fondo di una torre, e sentite che cosa fecero i soldatucci; gli misero i ferri alle mani e ai piedi, un cerchio pure di ferro al collo, a cui era appesa una pesantissima palla di pietra e intorno al corpo un'altra lunga e pesante catena, tenuta ferma con un grosso chiodo infisso al muro.

Che orrore! Non provate spavento? Non potersi assolutamente muovere, trovarsi in un sotterraneo buio, umido, lurido, essere costretti a portare quelle pesanti catene, non potere vedere nessuna delle persone amate! Noi saremmo morti di spavento, non vi pare,

Vedendo che dagli uomini nulla ormai poteva sperare, Gerolamo si rivolse... indovinate... a chi? Alla Madonna e La pregò con grande fervore perchè chiedesse al Suo Divin Figliuolo la grazia della liberazione.

Gerolamo sapeva che Gesù ascolta sempre la sua Mamma. Anche voi lo sapete? Pregate tanto la Madonna e ditele che vi porti da Gesù. Ebbene, là, nella prigione paurosa, Gerolamo le promise che sarebbe andato a piedi scalzi a Treviso, dove c'è una Chiesa a Lei dedicata, a portare i ferri della sua tortura, se Ella l'avesse liberato.

La Madonna, tanto buona, l'esaudi. Comparve a Lui nella prigione, gli parlò, gli slegò le catene, gli diede le chiavi della prigione e Gli indicò la via per uscire.

Mi pare di vedervi, cari piccini! Mi pare di sentirvi esclamare: " Ha proprio

visto la Madonna? Possibile? „ Eppure avvenne proprio così.

Gerolamo aprì la prigione ed uscì senza essere visto dal soldato, che faceva la guardia, così vestito di cenci a piedi nudi s'avviò verso Treviso portando con sé le pesanti catene, la palla di pietra e le chiavi. Chissà quanta riconoscenza e quanta gioia era nel Suo cuore!

Camminava, camminava, senza curarsi della stanchezza, quando vide un drappello di nemici poco discosti da Lui. Che fare?...

Continueremo nel mese prossimo; pensate intanto che cosa avreste fatto voi e... ricordate la promessa... Un Gloria tutti i giorni al nostro caro Santo.

(continua)

G. M.

Come i bambini hanno accolto il racconto della vita di S. Girolamo fatta per loro. Scrive un fanciullo ad un Padre Somasco, suo zio... « prego ogni giorno S. Girolamo, del quale leggo gli aneddoti della sua infanzia e che mi piacciono tanto. Da piccolo anche Lui « era un monello, vero?... »

Tonino T.

Cari bambini, quello che Tonino ha fatto spontaneamente, fatelo ancor voi: attendiamo che ci diciate le vostre impressioni e il vostro giudizio su questa pagina scritta per voi!...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DEL COMUNE di VERCURAGO

MESE DI DICEMBRE

1935 - XIV° E. F.

Nati	N. 4
Morti	N. 3
Matrimoni	N. 1

Crociata di Preghiere a S. Girolamo

per la buona educazione degli orfani e dell'infanzia abbandonata

DOTTRINA.

La « Crociata » che incontra ogni di più fervidi consensi e le più sentite adesioni, ha un fondamento tale che nulla varrebbe a determinarne il fallimento. La parola stessa di Gesù, maestro infallibile di eterna verità, ci ha assicurato: « Chiedete: qualunque cosa chiederete al Padre mio in mio nome, vi sarà dato ». Tale assicurazione non può temere smentita, ed è per noi, così meschini, argomento delle più inconfutabili speranze. Da allora che fu formulata la promessa, la Chiesa ci precede coll'esempio, concludendo le sue preghiere coll'invocazione del nome Santissimo di Gesù: nome dato da Dio stesso al Suo Figliolo incarnato, dinanzi al quale piegano il ginocchio adorandoti creature che sono in cielo, in terra e negli abissi infernali. La santità eminente, in tanti figli di Adamo oggi glorificati, la storia dei miracoli, la vita spirituale intima di ognuno di noi, sono la conferma della divina promessa. Nè potrebbe essere diversamente, e la ragione sta proprio nel significato del nome di Gesù, che vuol dire « Salvatore ». Sì: il Divin Verbo fatto uomo ci ha salvato a prezzo del suo Sangue preziosissimo, dalla schiavitù del peccato e dell'inferno. Ebbene, quella stessa divina carità che Lo indusse al sacrificio di Sé stesso per noi, Lo muove oggi e sempre ad accogliere le preghiere che Gli innalziamo: tanto più, quanto più nobile e a Lui cara è la causa per la quale interessiamo il Suo potere divino a venirci in soccorso. Quanto dunque volentieri Egli accoglierà quelle che innalziamo « per la buona educazione dell'infanzia abbandonata »? Questa è la causa delle anime, che sono l'oggetto più caro al Suo Cuore, e per le quali Egli si è fatto uomo ed è morto in Croce!

Già, come vedremo, i fatti confermano la dottrina: possiamo già registrare, benché al-

l'inizio del lavoro di diffusione, grazie singolarissime, che dimostrano il gradimento divino dell'opera cui tante anime generose si sono dedicate con vero entusiasmo.

Approvazioni.

Continuano intanto le approvazioni di Ecc. Vescovi, alla Crociata. Questa volta segnaliamo con grande venerazione quella di S. E. **Ms. Alessandro Macchi Vescovo di Como**

Vescovado di Como. - 18 Dicembre 1935. « Salvare la gioventù abbandonata con una « Crociata di preghiere », offerte al Signore « per la mediazione di S. Girolamo Emiliani, « salvare la gioventù coll'apostolato del buon « esempio e colla parola è opera veramente « santa. « Approvo, di cuore benedicendo ai Promotori ed agli associati. »

f. † ALESSANDRO MACCHI, Vescovo di Como.

Adesioni.

A si autorevole approvazione, si aggiungono questa volta le seguenti adesioni:

Pio Istituto dell'Incoronata - Bergamo (Loreto) - 18 Novembre 1935. « Sono lietissima di assicurare questa piccola Comunità alla « Crociata di preghiere a S. Girolamo, sicura di ottenere da questo tenero « Padre e Patrono le grazie e gli aiuti necessari per educare convenientemente i nostri « 70 Orfani abbandonati e il rifiuto degli « altri Istituti. » »

LA SUPERIORA

Scuola Privata S. Bernardino - Bergamo. « La Superiora Provinciale delle Suore della « Carità, cordialmente aderisce alla Pia Istituzione della Crociata di preghiere per la « gioventù abbandonata e iscrive le alunne « della Scuola Privata per le fanciulle povere da essa diretto.

Il Rev.mo Dott. Don Luigi Marreni si dichiara « lietissimo di poter iscriverne (alla « Crociata) gli alunni della Pia Scuola Ele-

« mentare di S. Girolamo Emiliani, che tiene la sua sede presso l'Istituto Palazzolo, « alla Crociata di preghiere per la gioventù « abbandonata, nella certezza di compiere « un'opera grata a Dio, provvidenziale per « la Società. »

Diffusione.

Intanto ferve il lavoro di propaganda, nella Diocesi Bergamasca ed altre ancora, e quanto più la Crociata si estende, tanto maggiormente è compresa, apprezzata e seguita. Sappiamo che per mezzo di essa, più di un'anima, da tempo lontana da Dio, si è convertita, e, fedelissima alle pratiche proprie



CINISELLO - PELLEGRINAGGIO DELL'ORATORIO

della Crociata, conduce ora, vita esemplarmente cristiana. Ovunque penetra, ridesta gli animi a fervore e rende visibile la protezione di S. Girolamo: così che, anche se mancassero altri vantaggi, questi ai quali accenniamo, sono di così grande valore, che basterebbero ad invitarci a sempre maggior zelo nel farla conoscere.

Bergamo. - Il 19 Dicembre, un Padre Somasco, gentilmente invitato, ha parlato di S. Girolamo e della Crociata, all'Istituto di Loreto sopraccennato, illustrandone la vita con proiezioni luminose assai interessanti.

Orfanotrofo Femminile del Coventino - Anche a quest'Istituto, ove le alunne sentono molto e praticano intensamente il culto di S. Girolamo, lo stesso Padre ha parlato, illustrandone la vita e le opere, con proiezio-

ni luminose. - L'apparecchio fu gentilmente concesso dal Rev.mo Prevosto della Madonna delle Grazie e dal suo coadiutore R.mo Don Bellini, ai quali volgiamo un sentito ringraziamento.

Bergamo. - L'Istituto Femminile di S. Chiara si dichiara, a mezzo di D. Signorini, « contentissimo che le sue figliuole vedano « e conoscano la vita di S. Girolamo. »

Treviso - Ci giunge notizia da Treviso, che « le persone piccole o grandi a cui è stata data la pagella, tutte adempiono quanto sulla pagella è prescritto.

- In particolare. Sono iscritte e praticano:
- In città - 1) L'Orfanotrofo S. Girolamo Emiliani;
- 2) L'Orfanotrofo Femminile D. Mazza;
- 3) L'Istituto Femm. Polacco per la gioventù abbandonata;
- 4) Oltre 40 ricoverate nell'Istituto dei Cronici;
- 5) Molti poveri ammalati del Sanatorio;
- 6) Vari degenti in Ospedale Civile;
- 7) Qualche centinaio di persone di ogni età e condizione;
- 8) Una quarantina di Suore Angeline.
- In Diocesi - 1) **Casier**, Istituto Fem. Tosco;
- 2) **Vascon** Colonia Agricola;
- 3) Una settantina di persone.

Il zelante propagandista dice di aver quasi esaurito il materiale di propaganda (pagelline, vite del Santo, etc.) e ne fa richiesta, alla quale tanto più largamente risponderemo, se la Provvidenza ci manderà qualche aiuto per la ristampa.

A mezzo del Sig. F. Gatti si sono iscritti alla « Crociata » 230 devoti di San Girolamo, di Vaiano Cremasco e da Osnago.

La zelatrice *Ernesta Amigoni* ha iscritto 35 operaie del Setificio e 15 giovani delle G. F. C. di Germanedo.

Da Genova e da Rapallo ci vengono richieste altre pagelline d'iscrizione, essendo state esaurite le 2000 già inviate.

Velletri. Il P. Italo Laracca ha consacrato e messo sotto la protezione di S. Giro-

lamo, l'Orfanotrofio Femm. diretto dalle Suore Pallottine. Ogni mese, il giorno 8 vi si celebra la funzione commemorativa del Traslato di S. Girolamo, ed ogni giorno se ne invoca la protezione.

Di cuore benediciamo il Signore per aver ispirato questa salutare forma di Apostolato, e per il continuo, progressivo suo sviluppo.

« L'opera di rinascita del pensiero e dell'azione dei grandi Santi della controriforma, del nostro S. Girolamo compreso, è voluta da Dio, e ne abbiamo una prova nel risvegliarsi in tutti di un fervore e un ardore di fare e di operare, ... guai a lasciar passare il momento che si presenta così promettente di successi ». Queste parole invitatrici, dettate da un'anima ardente, penetrino profondamente nell'intimo dei devoti tutti del Grande Santo, del quale ci disponiamo a commemorare il IV° Centenario della morte (8 Febbraio 1937). La degna celebrazione deve aprire un periodo nuovo di attività feconda nell'Ordine Somasco, da Lui fondato, validamente coadiuvato da quanti sanno apprezzare la di Lui grandezza.

Offerte varie

Spoldi Maria di Vaiano Cremasco L. 5 per una benedizione a fine di ottenere presto la guarigione - Gatti Carolina di Postino Cremasco, un braccialetto d'oro per grazia ricevuta - N. N. Milano L. 50, raccomandando caldamente se e famiglia alle preghiere dei Novizi - Bianco Lucia Vergne, L. 10 « per la celebrazione di una S. Messa all'altare di S. Girolamo per una grande grazia » - Gina Bussoli, Ponte S. Pietro, L. 25 per due S. Messe, quale suo obolo annuo ad onore del Santo. - Sig. Della Valle L. 10, raccomandandosi alle orazioni dei Novizi - Rag. P. Bianchi, Varese, L. 10 - Ripamonti Amabile, Osnago, L. 5 e N. N. L. 5, chiedendo preghiere secondo la loro intenzione.

Abbonamenti :

Fam. Ronchi, Milano, (sosten.) - E. Tagliabue, Como - G. Cocino, Genova Quarto - S. Dall'Olio, Treviso - G. Valsecchi Folla - R. Bonanomi, Pontida - B. Vailati Crema - R. Ronzoni, Montelanico - Fam. Galli - Tasca, Colognola (sosten.) - Maestra T. Manzoni, Somasca e D. Angelo Manzoni Porlezza (sosten.) - L. Bianco, Vergne (sosten.) - N. Temofonte, Montelanico - Fam. Sesana, Somasca - Severo Amigoni, Somasca - E. Malgoni, Vimercate - Fam. Carsana, Somasca - A. Bonacina, Verucrago - Ved. Lonati, Cerretta Volta - RR. Suore Orsoline di Somasca (sosten.) - Coniugi Tarantino, Milano - Fam. Danella Galavesa - F. Canetta, Milano - A. Filipini, Milano - Paolino Bolis, - Somasca - B. Butti, Valmadrera - R.mo P. Muzzitelli Treviso (per 5 copie) - Giov. Lacchin (sosten.) - Maria Bombardella (sosten.) Treviso - A. Conca, Oggiono - M. Carnovali, Rho - G. Tappi Cesena - Fam. De Longhi Treviso - A. Pinchetti, S. Giov. Rancio - A. Spada, Osnago - I. Pedillo, Palazzo Pignano - Fam. Della Valle - G. Negretta Civello - O. Lampertico, Vicenza (sosten.) - T. Colasanto, Fr. Colasanto - M. Mastorilli, Terlizzi - M. Oltolina e S. Guffanti Rho (sosten.) - R. Caglio, G. Colombo, E. Panzeri e A. Ripamonti, Osnago - G. Bonaretti, Milano - Ved. Cappelletti, Villa d'Adda - M. Banfi, Milano - Rag. P. Bianchi, Varese (sosten.) - F. Martinelli Bizzarone - Sorelle Piazzini e Daniella Piazzini, Pradalunga - C. Casartelli, Morbio Inf. - Gius. Lanotte, Milano (sosten.) - M. Saltarelli, Minturno - P. Viviani Bedizzano - L. Raimondi, Legnano - F. Trinciavelli, Ponte Buggianese - A. Galbiati, Romanò - Fam. Gaj, Cuneo - B. Framarin, Gambellara - Fam. Orlandi, Rho - M. Galfetti, Morbio Inferiore - M. Cantoni Morganti, Tonzanica - E. Lazzari Treviso.

Devoti di San Girolamo! Diffondete questo Giornale

CALENDARIO del SANTUARIO Febbraio 1936 - XIV°

FUNZIONI ORDINARIE.

GIORNI FERIALI:

Ore 6.— - S. Messa letta.
» 6.30 - S. Messa letta.
» 8.— - S. Messa letta all'altare del Santo.
A sera: S. Rosario - Litanie della B. V. breve meditazione, Bened. Eucaristica

GIORNI FESTIVI:

Ore 6.— - S. Messa letta, con Vangelino
» 8.— - S. Messa letta all'altare del Santo
» 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia
» 14.— - Dottrina, - Vespri, Bened. Euc.
A sera: S. Rosario, Litanie della B. V. e preci serali.

FUNZIONI SPECIALI

- 1-6 - Continua la Novena in preparazione alla Festa di S. Girolamo.
- 2 - Purificazione di Maria S.ma e Prima Domenica del mese - Ore 9,30: Benedizione delle Candele e S. Messa Cantata - Dopo la Dottrina, Processione colla Reliquia della Madonna.
- 3 - S. Biagio - Benedizione della gola.
- 4 - Primo Martedì del mese. A sera: Funzioni in onore dei SS. Angeli Custodi.
- 7 - Primo venerdì del mese. - Alla mattina: Solite funzioni in onore del S. Cuore di Gesù. - Ore 15: Primi Vespri di S. Girolamo.
- 8 - Solennità di S. Girolamo Em. (vedi a parte l'orario speciale delle Funzioni).
- 9 - Festa di S. Girolamo alla Valletta. Ore 8: Prima Messa. Ore 9,30: Messa cantata con Discorso e Benedizione.
- 16 - Terza Domenica del mese. Ore 9,30: Messa in canto - Omelia - Processione col S.mo Sacramento.

Ritiri Spirituali e Conferenze del mese:

- 2 - Ritiro mensile per le Figlie di Maria e Giovani di Azione Cattolica.
- 4 - Ore 20: Adunanza di Uomini Cattolici.
Il Ritiro mensile per le Donne Cattoliche è rimesso al giorno 14.
- 20 - Adunanza del Gruppo Parrocchiale di Azione Cattolica.

IL CALENDARISTA.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 13 Gennaio 1935 - XIV° - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl. Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 8 Gennaio 1936 XIV° - P. R. Bianchi, Direttore responsabile.